



Dov'è finita la voglia di studiare?

**Demotivazione, insicurezza,
paura di mettersi alla prova,
difficoltà a gestire gli
insuccessi: vissuti frequenti
del percorso scolastico di oggi
CERCASI VOGLIA DI STUDIARE!!!**

**PER STUDIARE
NON SERVE
AVERNE VOGLIA!!!**



ADOLESCENTI DIVERSI, NON PEGGIORI



- **Compito dell'identità (chi voglio essere?)**
- **Realizzazione personale e scelta del proprio futuro**
- **Richiesta di autonomia ma aumento del periodo di dipendenza dai genitori**
- **Valori culturali "sfuggenti" e mancanza di una cornice stabile di significato per interpretare la realtà**
- **Gli adulti sempre meno protetti dal ruolo**
- **I "no" dei genitori sembrano non funzionare più (oppure si rinuncia ad usarli)**

MOTIVAZIONE e INTELLIGENZA



**Non sono “qualità” fisse e stabili
ma si possono modificare
“facendo”**

Compito dell'Identità

...e non vuoi capire che la tua coscienza significa appunto “gli altri dentro di te” ?

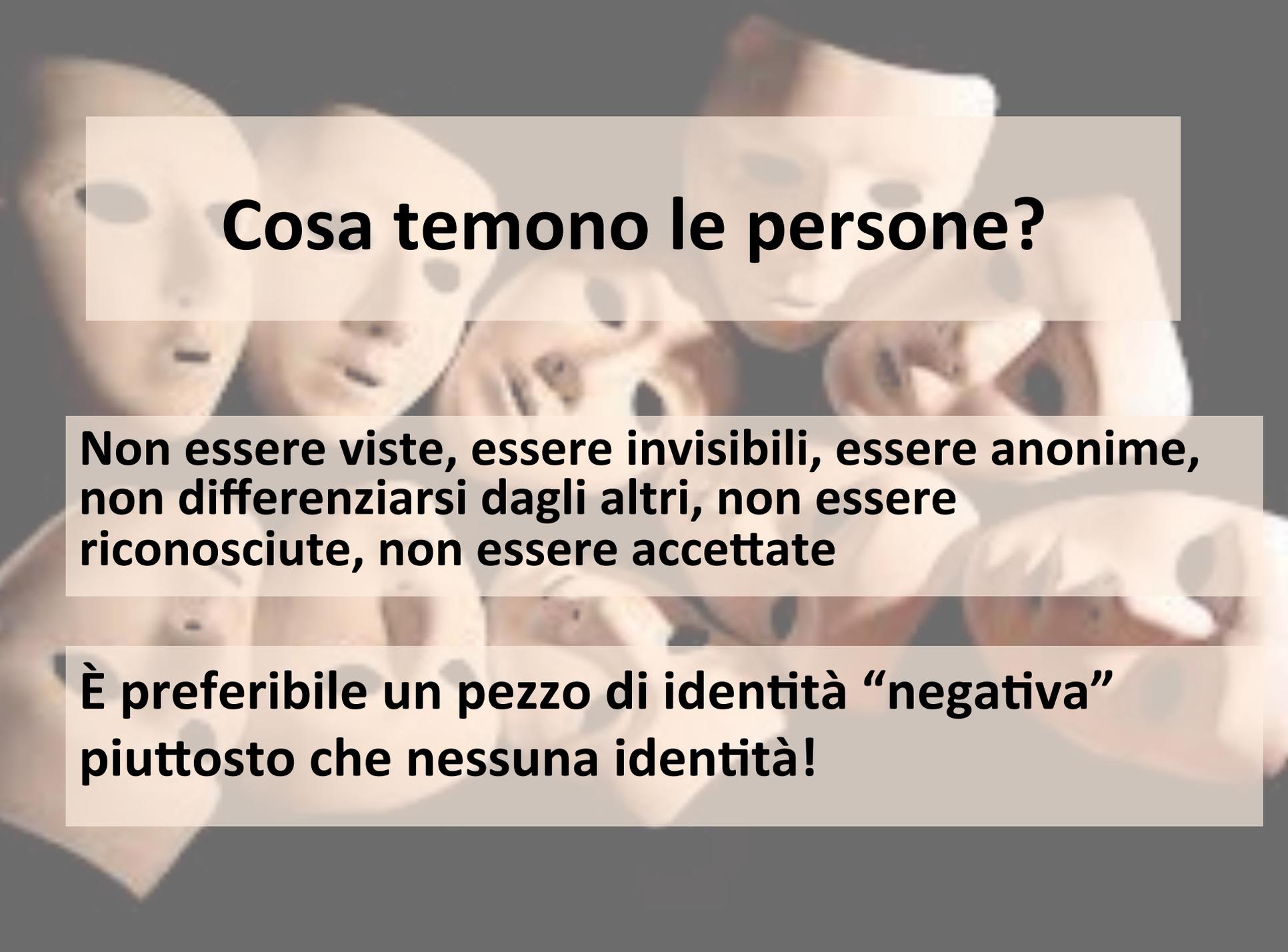
(L. Pirandello)

L'identità non è unica ma plurima (ruolo di studente, ruolo di giocatore di calcio, ruolo di musicista, ruolo di “sfigato con le ragazze”, ruolo di “disturbatore”, ruolo di figlio...).

Quando si va male a scuola quindi non manca qualcosa (motivazione, intelligenza)...

...Molto semplicemente una parte di noi “rema contro” la riuscita, perché anche la riuscita avrebbe i suoi costi (identità)

Il motore delle azioni dei ragazzi è la costruzione e la difesa dell'identità



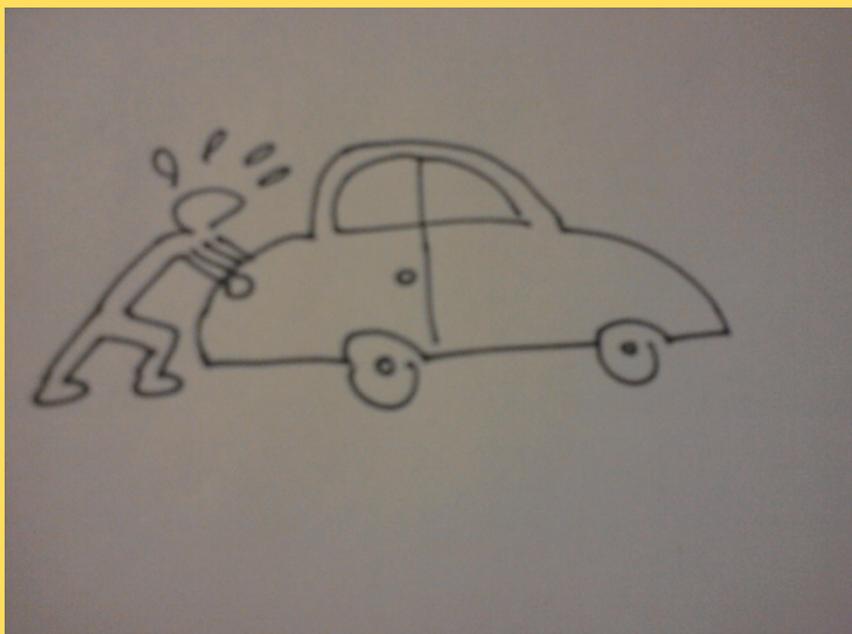
Cosa temono le persone?

Non essere viste, essere invisibili, essere anonime, non differenziarsi dagli altri, non essere riconosciute, non essere accettate

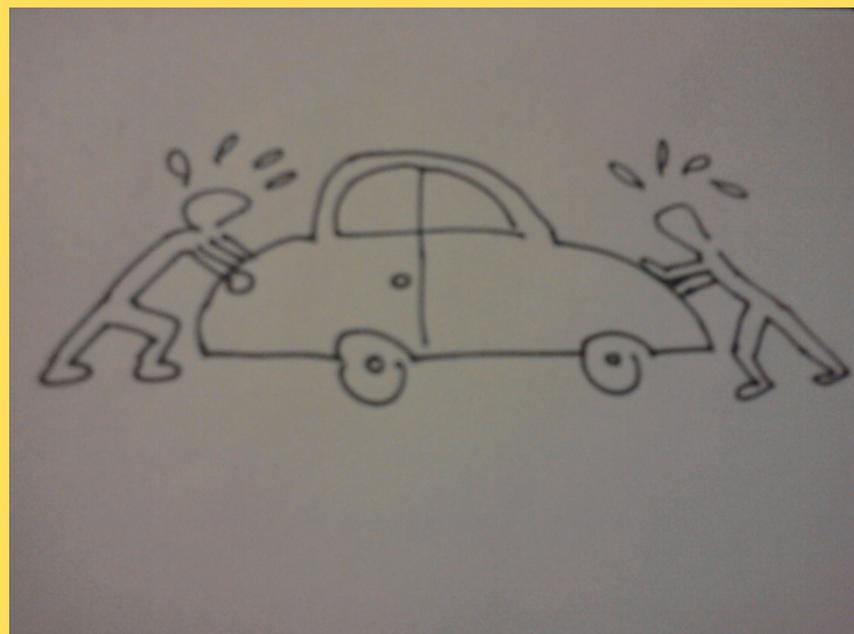
È preferibile un pezzo di identità “negativa” piuttosto che nessuna identità!

Non studiare è faticoso. La parte che frena non è una parte idiota, ha le sue ragioni

Voglia di riuscire



Altri buoni motivi



Esempio 1

Marco è un ragazzo di 16 anni, frequenta il liceo ma non studia, non fa i compiti, tace alle interrogazioni e rischia la bocciatura. I professori sostengono che sia molto intelligente e che basterebbe studiare un po' di più per riuscire... ma niente! Sono due anni che le cose vanno avanti così ed è sempre peggio. Genitori e insegnanti ripetono a Marco quanto lui sia intelligente e se solo volesse potrebbe raggiungere risultati magnifici. Già... ma perché secondo voi Marco non vuole riuscire?

“Cosa accadrebbe di brutto a Marco se da domani iniziasse a studiare e impegnarsi?”

Esempio 2:

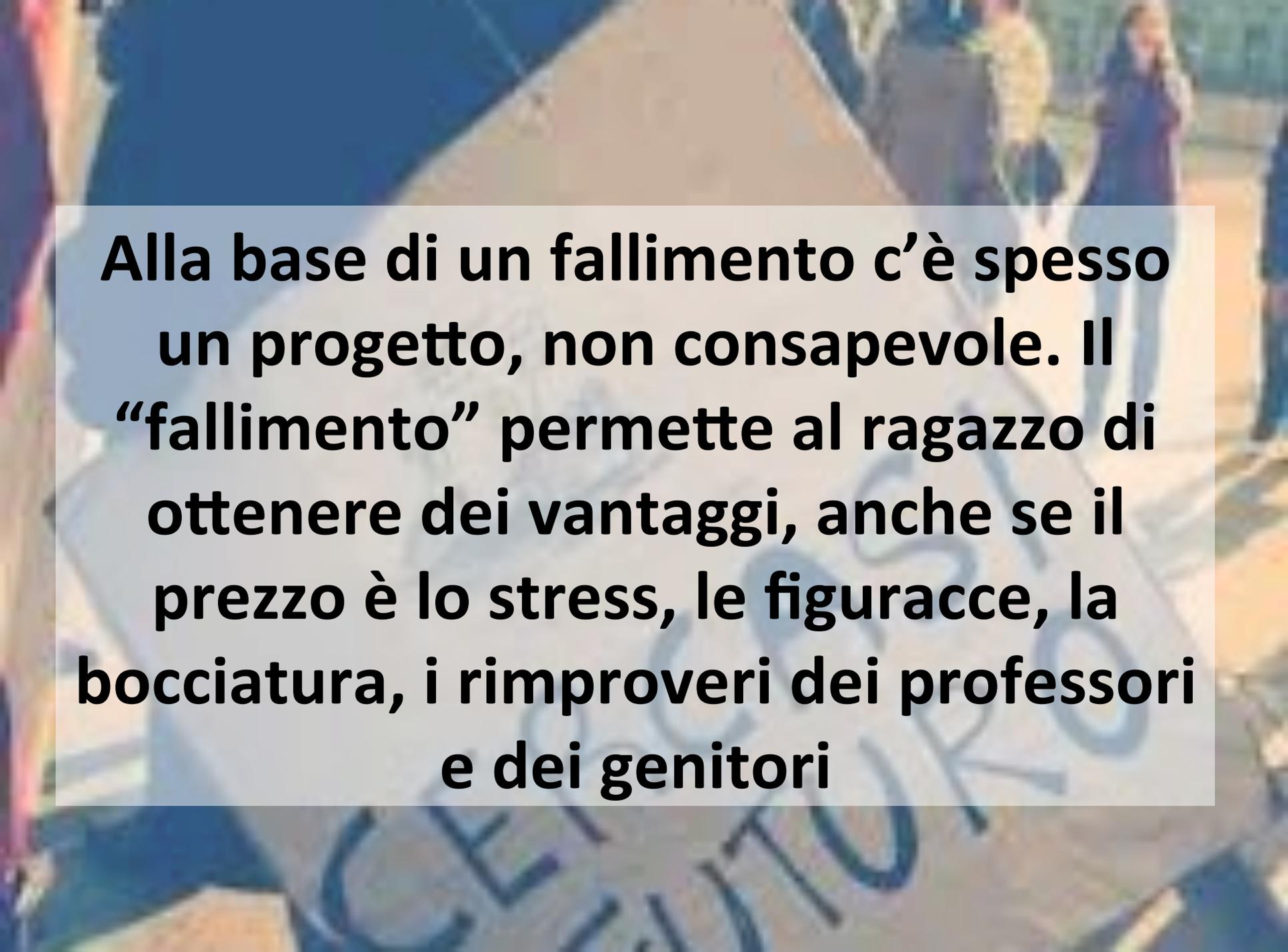
Sara è una bambina di 13 anni e fin dalle elementari fa i compiti con la mamma, tutti i pomeriggi. La madre ha provato più volte nell'ultimo anno a farla studiare da sola, ma la figlia si è opposta in modo deciso. La madre ha ceduto ed è tornata a fare i compiti con lei, nonostante sia preoccupata per la mancanza di autonomia nello studio, soprattutto in vista dell'inizio della scuola superiore.

“Cosa accadrebbe di brutto a Sara se da domani iniziasse a studiare da sola?”

Esempio 3:

Carlo ha 14 anni ed è in quella fase i cui non si sente né ragazzino né adulto. Vorrebbe iniziare a scegliere da solo ed è insofferente verso le raccomandazioni dei genitori. Carlo, come a volte succede, prende alcune insufficienze nelle materie scientifiche e i genitori preoccupati gli ricordano continuamente di studiare. Lui sa che hanno ragione ma immancabilmente, ogni pomeriggio nell'ultimo mese, si perde su facebook e nei suoi mille pensieri.

**“Cosa accadrebbe di brutto a Carlo
se da domani iniziasse a
studiare?”**

The background of the image shows a blurred outdoor scene, likely a university courtyard or walkway. In the foreground, there is a large, semi-transparent watermark of the word "UNIVERSITY" in a blue, serif font, oriented diagonally from the bottom left towards the top right. The text of the image is overlaid on a semi-transparent white rectangular box.

Alla base di un fallimento c'è spesso un progetto, non consapevole. Il “fallimento” permette al ragazzo di ottenere dei vantaggi, anche se il prezzo è lo stress, le figuracce, la bocciatura, i rimproveri dei professori e dei genitori

Nello zaino dello studente...

- 1- Non cercare scorciatoie
- 2- Spegnerne cellulare, internet...
- 3- Costringersi ad avere poco tempo
- 4- Pausa ogni 45 minuti
- 5- Se non va non va: quando interrompersi e dedicarsi ad altro
- 6- Il timore del giudizio altrui
- 7- Gli insegnanti sono persone (dai?)
- 8- Per imparare bisogna sbagliare
- 9- Attenzione in classe
- 10- Partire dalla fine
- 11- Il risultato di un' interazione è frutto di ciascun partecipante

Per insegnanti e genitori...

- Cosa accadrebbe di brutto se domani... ?
(comprensione)
- Se vuoi che un ragazzo cambi, digli di non cambiare
(accettazione)
- Vedere qualità oltre la difficoltà
(educazione)
- Negoziazione delle regole
(partecipazione)

The image features three stylized 3D white human figures. The figure in the center is holding a large red puzzle piece. The figure on the left is holding a large blue puzzle piece. The figure on the right is holding a large yellow puzzle piece. The puzzle pieces are arranged in a way that they could potentially fit together. The background is plain white.

Per gli studenti...

Cosa accadrebbe di brutto se domani... ?

Bibliografia consigliata

1- M. Rampin, F. Monduzzi, *Come non farsi bocciare a scuola*, Salani editore, Milano 2012

2- M.V. Masoni, *Sono preoccupato per mio figlio*, edizioni Erikson, Trento, 2011

3- M.V. Masoni, *Studiare bene senza averne voglia*, edizioni Erikson, Trento, 2001

4- M.V. Masoni, *Genitore coach*, Bruno editore (e-book)

Siti web consigliati

www.consulenzastrategica.com

www.formazione-studio.it

Domande, curiosità, dubbi...

pragmatica

Studio di psicologia, psicoterapia e coaching

Francesca.donadello@studio-pragmatica.it